

del Muezzin che dall'alto dei minareti chiama alla preghiera, ma un disco registrato che diffonde la sua voce tramite altoparlanti. Il risveglio c'è dato verso le sette da una leggera pioggia che picchietta sopra il tetto. Ci alziamo e alle 8.30 andiamo alla fermata dell'autobus per chiedere quale bus si deve prendere per il centro, ma non abbiamo trovato nessuno. Decidiamo allora di andare a piedi alla Moschea Blu che non è poi tanto lontana da dove ci troviamo; dopo pochi passi incontriamo un signore che gentilmente ci accompagna fino alla strada per arrivare alla moschea. Abbiamo deciso di girare la città da soli poiché la guida Erol consigliata da Vivicamper, da noi interpellata telefonicamente ha chiesto 150 € per un giorno e non essendo un gruppo non ci conviene. Dopo 15 minuti di cammino arriviamo alla Moschea Blu "Sultanahmet" che si presenta davanti a noi in tutta la sua maestosità e bellezza con le sue cupole e i suoi sei minareti. Per accedere all'interno passiamo da un ampio cortile sormontato da un bellissimo porticato bianco. Entriamo e il suo interno è meraviglioso, illuminato da tenue luci, stupende sono le pareti e le cupole tutte decorate da splendide maioliche prevalentemente blu, si va a piedi scalzi su un pavimento ricoperto da finissimi tappeti. Non ci sono parole per esprimere l'emozione che si prova entrando in questo luogo. Usciamo dalla moschea e siamo assillati dai tanti venditori ambulanti che offrono i loro souvenir. Usciti dal parco della moschea ci troviamo nella grande Piazza dell'Ippodromo; nelle vicinanze vediamo il bus turistico che fa il giro panoramico e decidiamo di



Istanbul, l'interno della Moschea Blu (Sultanahmet)



Moschea Blu, esterno